



fondo europeo
agricolo per lo sviluppo rurale

L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE

MACROAMBITO: VALORIZZARE L'UTILIZZO DEL PSR NELLO SVILUPPO LOCALE

ASSET TEMATICO: I GIOVANI IN AGRICOLTURA

LO SAPEVI CHE

Il Programma di sviluppo rurale investe sui giovani: dall'inizio della programmazione 2014-2020 ad oggi sono già stati emanati diversi bandi rivolti agli under 40, in particolare 2 bandi specifici per l'insediamento di impresa nel 2015 e 2016 e un bando integrato denominato "pacchetto giovani" nel 2017 che prevedeva congiuntamente l'accesso a finanziamenti per la creazione di impresa e il sostegno agli investimenti. In particolare, l'operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" sostiene la creazione di nuove attività economiche e in particolare di nuove aziende gestite da giovani:

PERCHE': L'operazione sostiene i giovani che intendono avviare un'impresa (sia recuperando l'azienda familiare sia creando un'azienda ex novo) e ad adeguare e ammodernare le strutture, favorendo così il ricambio generazionale, limitando l'abbandono delle zone rurali a beneficio dell'intero territorio interessato. L'inserimento di giovani si traduce inoltre in un aumento della propensione all'innovazione, allo sviluppo, all'apertura a nuovi mercati, ad una maggiore preparazione e aggiornamento professionale delle risorse impiegate in agricoltura. L'intervento agisce tra l'altro in sinergia con altri: la formazione, le misure a favore dell'ambiente, gli investimenti.

CHE COSA: Si tratta di un "premio" erogato al giovane fino a 40 anni di età, solo a seguito della presentazione di un business plan che deve comprendere investimenti e attività di formazione per il titolare dell'impresa. Viene concesso solo a micro e piccole imprese (meno di 50 persone e con fatturato annuo inferiore a 10 milioni), che producono per il mercato.

CHI: possono essere beneficiari giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti in possesso di competenze professionali (titolo di studio in materie agrarie, esperienza documentata o superamento di un esame) che si insediano per la prima volta come capo azienda e agricoltore attivo. E' possibile anche l'insediamento congiunto di più giovani nella stessa azienda.

COME/QUANTO: il premio per l'insediamento è di 35.000 euro per ogni giovane e 45.000 euro se l'azienda è in zona montana.

BUDGET complessivo dell'operazione 6.1.1: circa 50 milioni di euro per il periodo 2014-2020.

Per maggiori info:

www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/misure_interventi/M06.htm



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON PSR

IL PSR 2014-2020 PER I GIOVANI AGRICOLTORI

L'ingresso dei giovani in agricoltura è uno degli obiettivi centrali delle politiche di sviluppo rurale: l'insediamento di nuovi imprenditori o il subentro nelle aziende di famiglia e favorisce il ricambio generazionale, l'innovazione, la qualificazione professionale e possibilità di rilancio economico-sociale.



"Pacchetto giovani"

2 operazioni

(dati aggiornati al 31/05/2018)

età media giovani insediati: **30 anni**

79%
UOMINI

21%
DONNE

54,5 milioni
di dotazione finanziaria

49.5 milioni
attivi

3 bandi
(2016, 2017)

6.1.1 Premio per l'insediamento di giovani agricoltori

oltre **1000** giovani finanziati

52 milioni
di dotazione finanziaria

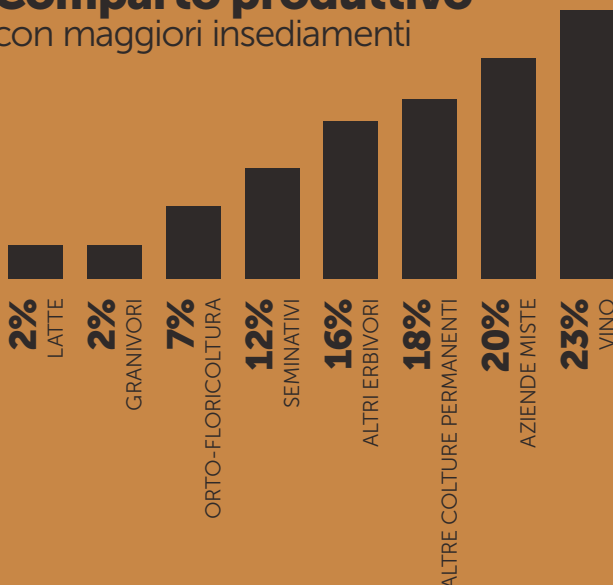
51 milioni
attivi

2 bandi
(2015, 2017)

oltre **75,5 milioni** di investimenti aziendali (di cui 37,2 di contributo pubblico)

4.1.2 Miglioramento del rendimento e della sostenibilità delle aziende dei giovani agricoltori

Comparto produttivo con maggiori insediamenti



Aree territoriali* con maggiori investimenti

A - Urbane
3%

D - Rurali con problemi di sviluppo
13%

B - Agricoltura intensiva
25%

C2 - Rurali intermedie con vincoli naturali
14%

C1 - Rurali intermedie
44%

* Secondo la classificazione PSR



fondo europeo
agricolo per lo sviluppo rurale

LA STORIA

Francesca, allevatrice

Ci racconta la storia della sua azienda?

Sono una giovane allevatrice, senza un'azienda familiare alle spalle, che ha deciso di intraprendere questa avventura subito dopo la scuola (ho studiato come perito agrario). Ho avuto una occasione per comprare una cascina e ho deciso di buttarmi...oggi ho 35 anni e posso dire che, malgrado la crisi e le difficoltà, vedo i frutti del mio lavoro.

Ho un allevamento di bovini razza Piemontese, con 50 fattrici, e vendo la carne nel punto vendita aziendale e da qualche anno abbiamo aperto un negozio a Novi Ligure, dove lavora mia sorella. In questo modo si è aperta una possibilità anche per lei, che faceva tutt'altro ma rischiava di perdere il posto.

Quando è iniziata la sua esperienza con il Programma di sviluppo rurale?

Ho iniziato con il PSR 2007-2013 facendo insediamento giovani e investimenti; ho sempre aderito alle misure agroambientali e in particolare faccio agricoltura conservativa, minima lavorazione e interrimento dei reflui. Ho anche inserito un piccolo impianto a biogas e vendo l'energia all'Enel: è una discreta fonte di entrate, che in momenti di crisi è stata provvidenziale.

Cerco di fare il più possibile un ciclo produttivo "chiuso": ho terreni per il foraggio e quello che non utilizzo per l'allevamento lo vendo a un mulino della zona, che ho scelto perchè fa produzioni di qualità controllata, infatti mi mandano il loro tecnico nei campi e produco varietà particolari. I reflui cerco di utilizzarli appunto per il biogas e con l'interrimento in modo da non produrre residui e ridurre l'impatto ambientale.

Quanto ha inciso sulle vostre scelte la possibilità di avere i finanziamenti?

Senza PSR non avrei potuto far nulla, anche se ovviamente all'inizio mi ha dovuto sostenere la famiglia per gli investimenti, ma poi ho cercato di sfruttare tutte le opportunità che si sono aperte. Diciamo che anche la crisi di questi ultimi anni in un certo senso è stato uno stimolo a diversificare il reddito e le produzioni: dalla vendita del foraggio, al biogas, ai punti vendita, alla rete di ristoranti della zona con i quali si è stabilito un rapporto di fiducia.

Bisogna sperimentare: per esempio ho provato anche l'e-commerce e la vendita on line, non ha dato i risultati sperati, ma è pur sempre un tentativo.



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON PSR



fondo europeo
agricolo per lo sviluppo rurale

Quali sono i vostri progetti futuri?

Vorrei proseguire con la logica della diversificazione, ampliare la stalla, e un progetto in particolare che vorrei sviluppare è la sub-irrigazione, che ti permette di risparmiare tantissima acqua, rientrando dall'investimento in 2-3 anni, e di avere un impianto stabile.

Cosa direbbe a un giovane che volesse intraprendere un'esperienza come la sua?

Bisogna sicuramente armarsi di tanta passione, perchè sarebbe difficile altrimenti fare un lavoro tanto impegnativo, ma si hanno delle soddisfazioni come in nessun altro settore.

Sarebbe bello che la politica dei finanziamenti fosse sempre meno "a pioggia", e puntasse a premiare quelli che davvero si impegnano e restituiscono qualcosa al territorio.



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON PSR